



# QUOTIDIANO MUNDIAL

Quotidiano di cultura sportiva diretto da Michele Serra

## CAPOVOLGI CUORE

C'è l'unità il quotidiano che sta dalla parte giusta in questo numero quale ricetta per la Costituyente? Con sei uova di gallina dentro un chilo di farina come fresca, prosciutti, ecco i veri tortellini, sono buoni sono tanti tortellini Fioravanti! Cultura l'etnos, il pathos e l'ethos nel pensiero di Horst Kappelwesserwelsen-bergen Da non perdere

Numero 24 - 5 Luglio 1990

LA PIPPA DEL GIORNO



JORGEN KLINSMANN

# E NON LA PIANTANO! IL SOGNO SARA' ANCHE FINITO MA LA ROTTURA DI BALLE NO



## I MATARRESE

Michele Serra

**L**a famiglia Matarrese è la più in vista di Bari nel senso che è impossibile, a Bari, non vederne almeno uno. Fino adesso ne sono stati censiti sette: uno è presidente del Bari, uno è sindaco di Bari, uno è vescovo di Bari, uno è prefetto di Bari, uno è presidente del tribunale di Bari, uno è primario dell'ospedale di Bari. L'ultimo, invece, lavora.

Conti fece notare che la somma sembrava eccessiva per un flipper. Matarrese si rivolse al padre chiedendogli se non conoscesse qualcuno alla Corte dei Conti. Il padre, dopo aver riflettuto, gli rispose di essere il presidente della Corte dei Conti, e il finanziamento passò.

ieri, non avendo di meglio da fare, hanno giocato anche i cricchi e i menostissimi inglesi: e fittiche, e fittocche, e fittocche, e fittocche, non la finivano mai. Non si potrebbero tirare subito i rigori, porcacchia la Eva? Klinsmann ha sbagliato un gol che avrebbe segnato anche Ironside. L'incasso salvato dai trentacinquemila carabinieri paganti Chiarito il mistero

dei vuoti sugli spalti: il previdente COL ha venduto i biglietti tre anni fa e nel frattempo molti acquirenti sono morti. Terribile punizione di Matarrese agli azzurri: «Giocherete nella mia Bari!». Rivelato un odioso episodio di sfruttamento: il piede nudo che calcia il pallone nella pubblicità Diadora non è, come tutti pensavano, un polpettone vecchio, ma il vero piede di De Napoli

## PROVOCAZIONE A BOLOGNA

È sempre più grave la posizione giudiziaria di David John Monaghan, il feroce teppista inglese morto quattro giorni fa a Bologna investito da una macchina mentre era inseguito da un giovane difensore civico armato di accetta. Gli inquirenti hanno infatti appurato che il veicolo investitore ha riportato una grave ammaccatura al cofano. Aggravante: il guidatore era animato da forti motivazioni sociali (stava andando a puttane). Il processo a carico di David John Monaghan sarà celebrato per direttissima, anche se il criminale, purtroppo, è riuscito a sfuggire alla giustizia.

L'opinione di CIRO G. BARAVALLE

## IO L'AVEVO DETTO



Una chiamata a Lione, un appello disperato e nobile nel pieno della notte. E' Michele Serra. «Torna - implora Cori la voce strozzata dal pianto - Torna tra noi. L'Italia ha perso. Il paese ha di nuovo bisogno del tuo coraggio leonino e della tua sapiente coerenza, della tua prosa misurata e del tuo religioso amore per la verità. Torna, Torna, Torna che c'è da divertirsi». Non ho perso un istante. Appena il tempo di preparare tra le lacrime la valigia e neccoci sotto il plumbeo cielo di questa vomitevole estate italiana. Di fronte a noi un popolo triste e muto, crudele specchio di questo nostro cuore affranto e sanguinante che neppure la coscienza della ragione, ora, riesce a consolare. «Tu l'avevi detto - ci ripete suadente una voce interiore - Tu l'avevi detto, Ciro Giovanbattista. Ma a che giova, adesso, davanti alle rovine ancora fumanti di questa viciniana catastrofe?»

quando, appena terminato l'istituto tecnico, raccomandammo Walter al direttore dell'Hilton perché lo avviasse ad una a lui più consona carriera di portiere d'albergo Baggio immaturo? Lo dicemmo all'ineffabile Vicini alla vigilia delle convocazioni per questo mondiale, facendogli cortesemente notare quanto poco giovasse all'immagine della nazionale il fatto che Roberto scendesse in campo indossando pannolini Pampers al posto dei calzoncini. «È una questione di sponsor - ci rispose allegro l'incompetente - non posso farci nulla». E lascio stoltamente cadere il discorso.



## IL SALUTO DI ALDO BISCARDI

Veramente amara, nel contorno serrato, capita la cospicua retromarcia, quantunque necessaria sia la serena convivenza. Complimenti lo stesso! Sportivamente grazie, azzurri, come corollario di un fermo, convinto pingo pongo, sempre mantenuto e mai digiunto nel margine umano della comprensione. Così anche oggi, mentre nuovi fermenti, la scheda di Nesti, preceduta dall'eccipuo concorso del nostro sponsor. Dedicata questa volta, con maturità competente: «Uccidere un inglese non è reato». La commossa memoria, avvertita da chi apprende il sentimento. Buonasera! Grazie! Complimenti e benvenuti!

